

Bollettino Novità Marzo 2021

SAGGI, MANUALI, GUIDE E ALTRO



52 weekend da sogno / [testi Elena Luraghi, Cinzia Rando]

Luraghi, Elena - Rando, Cinzia

White star 2020; 352 p. ill. 28 cm

52 destinazioni nelle città e regioni europee più spettacolari. 52 idee per trascorrere un weekend fuori casa nel cuore storico, geografico e artistico del vecchio continente. Fotografie suggestive, cartine dettagliate realizzate espressamente e testi accurati con suggerimenti e curiosità, guidano il lettore alla scoperta continua dello straordinario e variegato mosaico di città e paesaggi, dove arte e natura hanno sviluppato nel corso dei secoli un'affascinante diversità che nessuna massificazione potrà mai cancellare. Concedersi una pausa, in fin dei conti, è semplice, basta avere due o tre giorni liberi e una destinazione. Per esempio Barcellona, Parigi, Londra, Atene, Istanbul, San Pietroburgo o Amsterdam, la città più frizzante d'Europa. Ma anche i fari della Bretagna, i ghiacciai della Svizzera, i romantici castelli di Ludwig in Baviera o le fertili terre della Champagne, dove nascono le bollicine più famose del mondo. In aereo, in macchina, in treno, in nave, a piedi, a cavallo, in bicicletta o - perché no - persino in slitta, per un soggiorno culturale, sportivo, naturalistico, termale o enogastronomico, e per scoprire le forme, i sapori, i colori, la musica e i musei, l'architettura e le tradizioni, la civiltà e cultura delle nazioni che compongono il continente europeo. Una guida versatile ed esauriente, ricca di informazioni dettagliate su dove andare e cosa vedere, sui migliori alberghi e ristoranti, shopping e locali per buongustai, escursioni e vita notturna.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: G 910.2 LUR



Il quaderno degli impacchi prodigiosi : erbe e minerali per dolori e gonfiori / di Suelo Faganello

Faganello, Suelo

Kellermann 2020; 79 p. ill. 21 cm.

Nei tempi passati i nostri antenati ricorrevano all'uso di impacchi ed impiastri di origine naturale per alleviare molti disturbi. Che fossero venduti dagli specialisti o preparati secondo tradizioni popolari questi rimedi confondevano la magia con la botanica, creando superstizioni più o meno influenti sul pensiero e la condotta di vita delle persone. I tempi non sono cambiati, la curiosità anche solo di provarne l'efficacia esiste in ognuno di noi, ricordando quei tempi in cui la nonna sbatteva gli albumi non solo per farci la torta, ma anche per sgonfiare la cavaglia dopo una caduta. Dalle foglie di cavolo alla crema di radice di zenzero, passando per i decotti d'erbe con l'argilla, queste applicazioni soddisfano l'istinto naturale di intervenire là dove il dolore si manifesta, perché applicate sulla cute contrastano il disturbo grazie anche alla temperatura giusta scelta in base al problema. Guarire e basta non serve, non importa se è merito dell'impacco o della sua temperatura - forse il disturbo sarebbe passato da solo - serve partecipare alla guarigione: in prima persona, salvo poche gravi situazioni, perché la volontà di cambiare la propria condizione è il primo passo verso il benessere (...) (dall'introduzione)

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: G 615 FAG



La banalità del ma / Mauro Biani ; testi di Francesco Foti

Biani, Mauro - Foti, Francesco <storico della letteratura italiana>

Peuple 2019; 184 p. ill. 24 cm

Come siamo diventati così miserabili? Come ha fatto un popolo di migranti, di persone costrette a fuggire a milioni dalla fame, dalla povertà, dalla guerra, o semplicemente di persone alla ricerca di migliori opportunità, a diventare così cinicamente insensibile, quando non apertamente ostile e rancoroso, nei confronti di chi sta subendo oggi un destino persino peggiore di quello dei nostri antenati? Le migrazioni, il razzismo, la paura, la violenza. Questi anni di grande transizione sembrano aver trasformato in normale, persino banale, ciò che solo pochi anni fa avremmo trovato folle, orrendo. La matita di Mauro Biani, affilata e poetica, amara e ironica, racconta questo mutamento in "La banalità del ma", con la sua satira che, senza mai ergersi a giudice, non fa sconti a nessuno. Scorrendo la raccolta delle migliori vignette di Mauro Biani degli ultimi tre anni, accompagnata da inediti di grande impatto, si nota come non sia stato un cambiamento repentino, ma un lento e progressivo scivolamento verso la parte peggiore di noi.

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: G 325.45 BIA



La mia Europa a piccoli passi / Philippe Daverio

Daverio, Philippe

Rizzoli 2019; 409 p. ill. 23 cm

"Al turista che sia in grado d'inventare oggi un Grand Tour capace d'invertire quello settecentesco verso il Meridione per sostituirlo con un girovagare continentale viene suggerita una deambulazione più che una corsa in luoghi adatti alla riflessione. L'eccentricità andrebbe vissuta in senso etimologico come un'opportunità per cercare il luogo poco visto nelle città più attraenti". Dopo il "Grand Tour d'Italia a piccoli passi", un nuovo libro che è un invito al viaggio, questa volta oltralpe. Attraversando Francia, Svizzera, Belgio, Germania e i Paesi che costituiscono il vero cuore pulsante d'Europa, Philippe Daverio parte alla volta di luoghi che conosce bene grazie alle sue origini alsaziane, lungo itinerari suggestivi alla scoperta di un territorio ricco di tracce e testimonianze storiche e artistiche che uniscono gli europei. In città note, come Parigi o Berlino, oltre alle mete classiche, proposte attraverso la sua lente d'ingrandimento capace di scoprire storie e dettagli inediti, vengono suggerite anche visite a luoghi meno frequentati, come il museo Camondo o il Werkbundarchiv, "il Museo delle Cose". Allo stesso modo, viaggiando alla scoperta di un territorio meno battuto, l'autore ci porta verso località poco conosciute, come Nancy, Darmstadt, Weimar. Un volume che ripropone la pratica di un turismo lento, che consente di viaggiare in poltrona o di pensare itinerari per un weekend o una vacanza alla ricerca di un modo nuovo di guardare le opere d'arte

Copie presenti nel sistema 13 in biblioteca: 1 Coll: G 914.04 DAV



Non siamo qui per caso / Marco Cesati Cassin

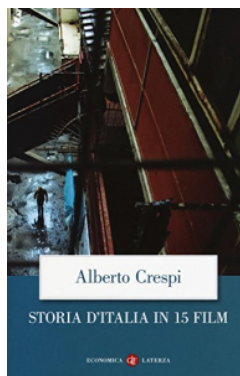
Cesati Cassin, Marco

Sperling & Kupfer 2015; 238 p. 20 cm

Scozia, fine dell'Ottocento: un contadino aiuta un bambino che sta sprofondando nel fango, per sdebitarsi, il padre si offre di pagare gli studi al figlio. Se questo incontro non fosse avvenuto, Alexander Fleming non avrebbe potuto laurearsi, il mondo non avrebbe avuto la penicillina e Churchill, il bambino salvato, non avrebbe guidato l'Europa fuori dalla seconda guerra mondiale. Soltanto coincidenze? Quante volte ci è capitato di pensare a una persona che non vediamo da anni, e subito dopo incontrarla? Oppure, mentre ci dibattiamo in una

scelta, di ritrovarci tra le mani un oggetto che sembra puntare in una precisa direzione? Da secoli filosofi, uomini di fede e di scienza - da Seneca a Jung - si interrogano sulla perfetta sincronicità di questi fenomeni e la risposta è stata inequivocabile: il caso non esiste. Le coincidenze, nella loro straordinaria unicità che travolge le leggi fisiche e matematiche, non possono che essere la manifestazione di una volontà superiore. Così il Destino ci parla e ci mostra la via per essere sereni, appagati, felici. Marco Cesati Cassin ha raccolto innumerevoli testimonianze ed esempi, dalla storia e dalla cronaca, e ha imparato a cogliere il disegno nascosto di questi eventi imprevedibili. Dopo anni di studio, ci spiega come riconoscerli, seguirli e abbracciarli con fiducia. Anche se sembrano non avere senso o ci inducono a decisioni irrazionali, persino quando intervengono sotto forma di incidenti o malattie...

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: G 133.8 CES



Storia d'Italia in 15 film / Alberto Crespi

Crespi, Alberto <1957- >

Laterza 2018; XII, 288 p. 21 cm

I film raccontano sempre due epoche. Una è quella in cui sono ambientati, il contesto storico in cui si dipana la trama. L'altra è quella in cui vengono realizzati. In 1860 Blasetti descrive il Risorgimento come impresa 'dal basso' per creare una continuità con il fascismo, che vedeva come fenomeno rurale e popolare. Cosa che a Mussolini, da un certo punto in poi, non piacque più. Nei libri di Guareschi, Don Camillo è incredibilmente più violento e sanguigno mentre nei film lui e Peppone vengono ammorbiditi e resi simpatici. Perché? È un caso che Tutti a casa di Comencini, film sulla nascita goffa e incompiuta della nostra democrazia, esca nel 1960, l'anno di Tambroni e dei morti di Reggio Emilia? Questo libro parla del fascismo utilizzando Amarcord di Fellini, del '68 con Sandokan di Sollima, degli anni 70 con Salò di Pasolini, passando per la caduta del muro con Palombella rossa di Moretti, fino all'attualità politica sconfortante della serie tv Gomorra. Il viaggio sarà lineare e cronologico per quanto concerne gli eventi storici, mentre compirà un continuo andirivieni nella storia del cinema: incontreremo fenomeni come colonialismo, fascismo, Resistenza, dopoguerra in film di epoche disparate, diversissimi fra loro

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: G 791.43 CRE